



## ISTITUTO COMPRENSIVO "GIANNI RODARI"

Via Niobe, 52 - 00118 - ROMA C.F. 97028710586

Tel/fax 06 79810110 - Tel. 06 79896266 - e-mail: [RMIC833007@ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIC833007@ISTRUZIONE.IT)  
PEC: [RMIC833007@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIC833007@PEC.ISTRUZIONE.IT) SITO WEB: [www.icgiannirodari.edu.it](http://www.icgiannirodari.edu.it)

Roma, 24.09.2019

Ai Sigg. Genitori  
Al Sigg. Docenti  
Al Personale ATA  
Al sito web

Circolare n. 18

Oggetto: Pediculosi - Comunicazione e misure di prevenzione e profilassi.

Al semplice fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, e in osservanza delle norme di prevenzione nella scuola, si ritiene opportuno ribadire con la presente nota il comportamento nel caso di pediculosi.

I genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi. Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998 che riporta: "In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

Poiché l'incidenza della parassitosi è più elevata, come risulta dagli studi epidemiologici, nelle classi di età corrispondenti alla scuola primaria, le azioni di profilassi si intendono rivolte prioritariamente a tale comunità scolastica.

I genitori dei bambini che frequentano la comunità scolastica hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

- educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio, quali contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, scarpe, pettini, ecc.);

- identificare precocemente i casi mediante il frequente controllo, almeno settimanale, della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
- procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola e farsi rilasciare l'apposito certificato per la riammissione a scuola;
- in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all'effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali.

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

Il Dirigente Scolastico invia comunicazione ai genitori e può richiedere idonea certificazione medica attestante o l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola.

Il medico curante (pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Angela Palmentieri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art.3 c. 2 d.lgs n° 39/1993